AL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI

DENUNCIA DI LAVORI PER AUTORIZZAZIONE SISMICA

(art. 2 L.R. 7/1/83 n. 9 s.m.i., artt. 93 e 65 D.P.R. 6/6/2001 n. 380 - art. 17 L. 2/2/1974 n. 64, art.4 L. 5/11/1971 n. 1086)

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA DEL COLLAUDATORE PER ESITO CONTROLLO PREVENTIVO

- COSTRUZIONI ESISTENTI - interventi di miglioramento o adeguamento -

(art. 5 L.R. 9/1983 e ss.mm.ii. – art. 19 R.R.4/2010 e s.m.i.)

Comune: C.A.P. LAVORI di: Ubicazione: via/piazza Riferimenti catastali:		<u>ICAZIONE</u>				
Ubicazione: via/piazza Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° Particelle n°	Comune:				(C.A.P
Discazione: via/piazza Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° Particelle n°	LAVORI di:					
Riferimenti catastali: N.C.T. Foglio n° Particelle n°	Ubicazione: via/pi					
N.C.T. Foglio n° Particelle n°	Riferimenti catasta	ali:				
Foglio n°Particella n° sub			le n°			
Foglio n° Particella n° - sub	N.C.E.U. Se	ez. Foglio n°	Particella n° - su	 b		
Denuncia dei lavori - presentata il//201 acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n PRIMA DENUNCIA (oppure)		Foglio n°	Particella n° - su	b		
- acquisita al protocollo dell'Amministrazione al n	Denuncia dei lavor					
- PRIMA DENUNCIA (oppure) VARIANTE SOSTANZIALE ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE VARIANTI: PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: n°	2 011411014 401 141 01	•		one al n.		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI PER LE VARIANTI: PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: PRECEDENTI PROVVEDIMENTI SISMICI IN VARIANTE: IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.						
PROVVEDIMENTO SISMICO ORIGINARIO: n°						
IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il -C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	ULTERIORI SPECI	<u>FICAZIONI PER LE V</u>				
IL SOTTOSCRITTO COLLAUDATORE: (cognome e nome)	PROVVEDIMENTO	SISMICO ODICINADIO				
COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	I KO V VEDIMENTO	SISMICO OKIGINAKIO.	. 11			
COLLAUDATORE: (cognome e nome) iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.					n°	
iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.			N VARIANTE: 11		n	
iscritto all'Albo Prov.di al n° nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.			N VARIANTE: 11		n	
nato a il - C.F. residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	PRECEDENTI PROV	VEDIMENTI SISMICI II	IL SOTTOSO	CRITT	O	
residente in alla via/piazza C.A.P. domiciliato in alla via/piazza C.A.P.	PRECEDENTI PROV	VEDIMENTI SISMICI II	IL SOTTOSO	CRITT	O	
domiciliato in alla via/piazza C.A.P	PRECEDENTI PROV	VEDIMENTI SISMICI II	IL SOTTOSO	CRITT	O	
4-1 for a 1	PRECEDENTI PROV	VEDIMENTI SISMICI II	IL SOTTOSO	CRITT	O	
tel fax p.e.c	PRECEDENTI PROV	VEDIMENTI SISMICI II	IL SOTTOSO	CRITT	O	

vista la L.R.9/83 (in particolare gli artt.3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01, la L.1086/71, la L.64/74, le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14 gennaio 2008 (nel prosieguo: D.M.2008) e relativa circolare esplicativa n. 617 del 2 febbraio 2009 (nel prosieguo: Circ.617), di riferimento per i lavori in oggetto;

consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale con riferimento ai lavori in epigrafe,

ASSEVERA

- 1) di aver verificato che i lavori oggetto della denuncia non sono, per tipologia e per localizzazione e per classe d'uso, riconducibili ai casi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1 dell'articolo 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i.;
- 2) di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

1 -	11 -
2 -	12 -
3 -	13 -
4 -	14 -
5 -	15 -
6 -	16 -
7 -	17 -
8 -	18 -
9 -	19 -
10	20 -

- 39 - 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 49 50 49 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10 - 10	<u>-</u>	30 -
39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 48 - 49 - 50 - 49 - 50 - 49 - 49 - 48 - 49 - 49 - 50 - 49 - 49 - 50 - 49 - 49 - 50 - 49 - 49 - 50 - 49 - 50 - 49 - 49 - 50 - 49 - 50 - 49 - 50 - 49 - 50 -	-	37 -
40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 47 - 48 - 48 - 49 -	-	38 -
41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 46 - 47 - 48 - 49 -		39 -
43 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 49 -	-	40 -
44 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 -		41 -
44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 -		42 -
45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 48 - 49 - 50 - 50 - 48 - 49 - 50 -		43 -
46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 50 -	-	44 -
47 - 48 - 49 - 50 - 50 -		45 -
di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elabo progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.; di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolamer delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali; di aver verificato che: > la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di interesse) isolata; (oppure) interagente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti)		46 -
di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elabo progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.; di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolamer delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali; di aver verificato che: > la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di interesse)		
di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elabo progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.; di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolamer delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali; di aver verificato che: > la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di interesse) isolata; (oppure) interagente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) > (barrare nel caso di edifici in aggregato) il progettista ha individuato l'unità strutturale (US) oggetto d'intervent 8.7.1 e § C8A.3); > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente è riferito (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. alla geometria complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi; b. (barrare se del caso) ai rapporti con le strutture in aderenza; > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. (barrare se del caso) la rapporti con le strutture in aderenza; > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'antistorico-critica (§ 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale; b. ('barrare se del caso) l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei que fessurativi e dei meccanismi di danno; > il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrute effettuata in situ; > il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di struture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate o estese; > (barrare se del caso)		
di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'art. 5, co. 1, della L.R.9/83 e s.m.i., e di aver vistato gli elabo progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.; di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolament delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali; di aver verificato che: > la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di interesse) isolata; (oppure) interagente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) > (barrare nel caso di edifici in aggregato) il progettista ha individuato l'unità strutturale (US) oggetto d'intervent 8.7.1 e § C8A.3); > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente è riferito (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. alla geometria complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi; b. (barrare se del caso) la i rapporti con le strutture in aderenza; > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. (barrare se del caso) la rapporti con le strutture in aderenza; b. l'individuazione dell'organismo resistente; c. (barrare se del caso) la ripidi diadica dell'organismo resistente; c. (barrare se del caso) la l'individuazione del dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei que fessurativi e dei meccanismi di danno; > il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrutivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le secioni) (barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ limitate; (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; > (barrare se del caso) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativ		
progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'art. 10, co. 2, del R.R. 4/2010 e s.m.i.; di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolamer delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali; di aver verificato che: > la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di interesse)	-	50 -
lisolata; lisolata; linteragente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) linteragente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) linteragente con il costruito esistente (precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) linteragente con il costruito esistente e in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti) linteragente con il costruitorente esistente e contiene (sp. 8.5.2 e sp. 8.5.2) linteragente complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi; linteragente se del caso) linteragente contiene (sp. 8.5.2 e sp. 8.5.2) linteragente se del caso) linteragente la rappresentazione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'antistorico-critica (sp. 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale; linteragente la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; l'individuazione dell'organismo resistente; linteragente la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; l'individuacione dei dettagli costrutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costruti effettuata in situ; lirilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) lobarrare se del caso linteragente la progetto situ limitate; linteragente la costruzioni in muratura (sp. 8.8.1.8.2) (barrare l'opzione di interesse) linteragente la costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (sp. 8.8.1.8.3) (barrare l'opzione di interesse) linteragente la costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (sp. 8.8.1.8.3) (barrare l'opzione di interesse) linteragente la costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (sp. 8.8.1.8.3) (barrare l'opzione di interesse) linteragente la costruzioni linteragente la costruzi	di aver verificato, ai sensi dell'art. 19 co. 5 del	l R.R. 4/2010 e s.m.i., l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e
8.7.1 e § C8A.3); il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente è riferito (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. alla geometria complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi; b. (barrare se del caso) ai rapporti con le strutture in aderenza; il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. (barrare se del caso) la rappresentazione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'ans storico-critica (§ 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale; b. l'individuazione dell'organismo resistente; c. (barrare se del caso) l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrut effettuata in situ; il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di struture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ limitate; (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (barrare se del caso) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;	➤ la costruzione può definirsi (barrare l'opzione di inte	
a. alla geometria complessiva dell'organismo e dei singoli elementi costruttivi; b. (barrare se del caso)	8.7.1 e § C8A	A.3);
b. (barrare se del caso) ai rapporti con le strutture in aderenza; > il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. (barrare se del caso) la rappresentazione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'ans storico-critica (§ 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale; b. l'individuazione dell'organismo resistente; c. (barrare se del caso) l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; > il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrut effettuata in situ; > il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; > (barrare se del caso) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;		
 il rilievo geometrico-strutturale della costruzione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) a. (barrare se del caso) □ la rappresentazione delle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'ans storico-critica (§ 8.5.1) riportata nella relazione tecnica generale; b. l'individuazione dell'organismo resistente; c. (barrare se del caso) □ l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costruti effettuata in situ; il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) □ per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) □ verifiche in situ limitate; (oppure) □ verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) □ per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) □ progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) □ disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; 	<u>_ `</u>	9
c. (barrare se del caso) l'individuazione dei dissesti, in atto o stabilizzati, e la rappresentazione dei qua fessurativi e dei meccanismi di danno; il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrutture effettuata in situ; il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;	a. (barrare se del caso) la rappresentazione d storico-critica (§ 8.5.1)	ione esistente contiene (§ 8.5.2 e § C8.5.2) lelle modificazioni intervenute nel tempo, coerente con l'analis) riportata nella relazione tecnica generale;
fessurativi e dei meccanismi di danno; il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrutivi effettuata in situ; il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;	_ `	
 ➢il rilievo geometrico-strutturale riporta l'ubicazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costrutture effettuata in situ; ➢il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) □ per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) □ verifiche in situ limitate; (oppure) □ verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) □ per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) □ progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) □ disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; ▷ (barrare se del caso) □ la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.; 		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
effettuata in situ; il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso)		
> il rilievo dei dettagli costruttivi è derivato da: (nel caso di strutture miste, compilare entrambe le sezioni) (barrare se del caso) □ per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) □ verifiche in situ limitate; (oppure) □ verifiche in situ estese ed esaustive; per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) □ progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) □ disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) □ disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; > (barrare se del caso) □ la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 genta 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;		icazione delle zone oggetto della verifica dei dettagli costruttiv
(barrare se del caso) per costruzioni in muratura (§ C8A.1.A.2) (barrare l'opzione di interesse) verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; be (barrare se del caso) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 geni 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
verifiche in situ limitate; (oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; (barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 geni 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;		
(oppure) verifiche in situ estese ed esaustive; per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 geni 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;		
(barrare se del caso) per costruzioni in calcestruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) progetto simulato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate (oppure) disegni costruttivi incompleti e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (oppure) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 geni 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;		
(oppure) disegni costruttivi completi e verifiche in situ limitate o estese; (barrare se del caso) la costruzione esistente è tutelata e vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 22 geni 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;	(barrare se del caso) per costruzioni in calcestr progetto simul	ruzzo armato o in acciaio (§ C8A.1.B.3) (barrare l'opzione di interesse) lato in accordo alle norme dell'epoca e verifiche in situ limitate;
> (barrare se del caso)		<u> </u>
	► (barrare se del caso) la costruzione esistente è	<u>.</u>
		;

26

- MOD. RTA art.19 - CE - (vers.: febbr.2011) Relaz. Tecn. Assever. (Costruz. Esist.) - Contr. Preventivo art.5 L.R.9/83 (art.19 R.R.4/2010) Pag. 2 di 12

sistemazione del terreno;

elaborati grafici (planimetria, piante, prospetti e sezioni, ecc...), sia dello stato di fatto che di quello di progetto,è riportata la posizione delle strutture e il loro ingombro a tutti i livelli, compreso le fondazioni e la

	le modifiche alle opere strutturali oggetto della variante sostanziale sono evidenziate negli elaborati grafici;
	ruttiva della struttura portante principale del manufatto è rvento)
	; ito);
	tturale sismo-resistente del manufatto è (Attenzione: nel caso di edifici misti vedasi §8.7.3) rvento):
	; ito)
Infrastrutture de e quella di cu "Valutazione per le costruz.	; cenica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle del 14 gennaio 2008 (barrare se del caso) qui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 Ottobre 2007 avente ad oggetto de e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche zioni" e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni di cui al Cap.12 del D.M.2008; tura destinazione d'uso sono le seguenti
➤ il rilievo dell'es distribuzione pla	; l'uso sono rilevabili dagli elaborati grafici di rilievo e di progetto (§ C10.1 – sezione 3.1); sistente e la progettazione architettonica degli interventi consentono di individuare la animetrica e altimetrica, la geometria e la tipologia degli elementi non strutturali; zione è (Tab. 2.4.I);
>il progettista ha	rilevato quanto segue:
(Caratteristiche dei dissess	sti, dei quadri fessurativi e dei meccanismi di danno rilevati)
(Dettagli costruttivi esami	ninati, indicazione delle loro fonti e delle verifiche in situ effettuate per il loro rilievo – cfr. §C8A.1.A.2 e §C8A.1.B.3)
	che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al § 8 e alle istruzioni applicative di cui al § C6.2.1 della Circ.617;
a. riguarda geologico b. è stato as per defin	ficato, in particolare, che lo studio geologico: a una zona significativamente estesa, in relazione al tipo di intervento progettato e al contesto o in cui questo si colloca; assunto a riferimento dal progettista / dai progettisti, per inquadrare i problemi geotecnici, nire il programma delle indagini geotecniche e per caratterizzare e individuare il modello co del sottosuolo;
6.2) (<u>la seguente sezione</u>	e va sempre compilata) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
(Caratteristiche geomorfo)	ologiche dell'area/territorio e relativa stabilità)
_	

6)

	(Successione litostratigrafica)
	(Presenza di eventuali cavità interagenti con l'intervento di progetto)
7)	di aver verificato che, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, la modellazione concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai §§ 3.2.2, 7.11.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C3.2.2 e C7.11.3 della Circ.617; 7.1) (barrare l'opzione di interesse)
	7.1.a) di aver verificato che, con riferimento all'approccio semplificato di cui al § 3.2.2, la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è:, la categoria topografica (Tab. 3.2.IV) è:, il coefficiente topografico St (Tab. 3.2.VI) è: e il coeff. di amplificazione stratigrafica Ss (Tab. 3.2.V) è:;
	(Descrizione delle indagini eseguite per la determinazione della V ₈₃₀ [Nspt.30 oppure Cu,30] e di quelle derivate)
	(oppure) 7.1.b) di aver rilevato che è stato valutato l'effetto della risposta simica locale (RSL) e dell'amplificazione stratigrafica mediante la seguente specifica analisi (§ 7.11.3.1)
	(Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica)
	(Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica)
	(Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica)
8)	(Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta simica locale e dell'amplificazione stratigrafica) di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui a §§ 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 C6.2.2 della Circ.617;

f. g.	derivate dalla letteratura, sezioni stratigrafiche con ubicazione falda e indicazione dei valo misurati; il modello geotecnico di sottosuolo e i valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici; (barrare le opzioni di interesse) la verifica della stabilità del sito nei confronti della liquefazione; il rilievo geometrico e geo-strutturale delle cavità esistenti ed interessanti il volume significativo; il progetto dell'intervento di consolidamento delle cavità rilevate; la verifica della stabilità del versante naturale (§ 7.11.3.5); la valutazione degli effetti indotti dall'intervento sulle costruzioni contigue esistenti, in tutte le fa di esecuzione dei lavori; la verifica della stabilità dei fronti di scavo e/o del rilevato (§ 7.11.4 e § C7.11.4);
8.2) (<u>la s</u>	seguente sezione va sempre compilata) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
(Indagini g	geotecniche eseguite e parametri geotecnici utilizzati per le verifiche - valori caratteristici e di progetto -)
1. la costru 2. la zona è	e del caso) Il progettista geotecnico ha verificato il ricorrere delle condizioni di cui all'ultimo periodo del § 6.2.2, così come integrato dal prescrizioni di cui al § 7.11 relative alla progettazione per azioni sismiche. In particolare il progettista ha dimostrato che: azione è di modesta rilevanza, (indicare i riferimenti tecnici di cui al capitolo 12 che sono stati utilizzati) è ben conosciuta dal punto di vista geotecnico, (indicare le indagini e le prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale disponibili te affidabili dal progettista - tipologia, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite)
3 la proqu	ettazione si è basata sulle esperienze e conoscenze disponibili
	enazione si e basata sune esperienze e conoscenze disponioni
(Condizion	ni che escludono la possibilità del fenomeno della liquefazione - §7.11.3.4.2)
geologica 380 del 2 del D.M.	verificato che la relazione sulle fondazioni è congruente con le risultanze della relazione geotecnica a) ed è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai §§ 7.2.5, 7.11.5 e .2008 e alle istruzioni applicative di cui ai §§ C7.11.5 e C6.4 della Circ.617; aver verificato, in particolare, che la relazione sulle fondazioni contiene:
	l' individuazione del seguente sistema fondale
a.	I maividuazione dei seguente sistema iondate

e. una planimetria con ubicazione delle verticali di indagine appositamente effettuate e/o di quelle

(Verifiche	agli stati limite eseguite dal progettista – GEO, STRU, EQU, UPL e HYD)
1	
1	
1	
normativ	verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizion ve di cui ai capitoli 7, 10 e 11 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli C7, C10 e C1
della Circ	rc.617; del caso) nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decret del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971);
10 1)dj	aver verificato, in particolare, che:
	la relazione contiene la descrizione dei materiali costituenti le strutture esistenti e del loro stato c
	conservazione, corredata della documentazione relativa: (barrare le opzioni di interesse)
	alle verifiche visive in situ; alla progettazione originaria disponibile;
b.	∐ alla progettazione originaria disponibile; la relazione contiene l'individuazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali delle struttur
	esistenti pre-intervento (§ 8.5.3 e § C8.5.3) e le informazioni necessarie alla valutazione della lor
	duttilità disponibile (§ 8.7), ottenute sulla base: (barrare le opzioni di interesse)
	della documentazione progettuale originaria;
	delle indagini sperimentali effettuate (§ 8.5.3);
	☐ dei dati tabellati nell'appendice C8A (§ 8.5.3); ☐ dell'analisi del quadro fessurativo rilevato;
c.	il piano delle indagini (§ C8.5.3) è completo ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenut
	nelle seguenti norme: (barrare le opzioni di interesse)
	l'appendice C8A di cui alla circolare n. 617 del 2 febbraio 2009;
	le seguenti normative e documentazioni di comprovata validità: (specificare)
d.	le indagini effettuate in situ sono qualificabili (§ C8A.1.A.3 e § C8A.1.B.3) come:
	(barrare l'opzione di interesse)
2	indagini limitate; (oppure) indagini estese; (oppure) indagini esaustive
e.	la relazione contiene l'individuazione delle resistenze di calcolo per ciascuno dei materiali esistent ottenute secondo le indicazioni di cui al § 8.7.2, § C8.7.1.5 e § C8.7.2.4;
f.	la relazione contiene l'individuazione dei materiali strutturali da utilizzare per l'esecuzion
= -	dell'intervento, in conformità alle prescrizioni di cui al Capitolo 11 del D.M.2008;
g.	(barrare le opzioni di interesse)
	la relazione contiene l'individuazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali delle struttur
	esistenti post-intervento; la relazione contiene l'individuazione dei materiali strutturali non tradizionali da utilizzare pe
	secuzione dell'intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nelle seguenti normative
	cumentazioni di comprovata validità: (specificare)
11.	sugli elaborati grafici sono indicate le caratteristiche dei materiali utilizzati ed esse sono congruen con quanto prescritto nella relazione sui materiali;
10.2) (<u>la s</u> é	seguente sezione va sempre compilata) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
Andaoini si	ui materiali effettuate in situ: numero, ubicazione, tipologia, ecc)
(IIIuag	ui materiali effettuate in situ: numero, ubicazione, tipologia, ecc)
1	
1	
1	
1	

9.2) (la seguente sezione va sempre compilata) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

(Materiali e	sistenti e relative caratteristiche meccaniche (valori medi e valori di calcolo)
(Materiali o	li progetto e relative caratteristiche)
(1/14/01/4/1	- Progeno e romano emanorismento,
specifich ai capito	verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità all e prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7, 8 e 10 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cu li C2, C3, C7, C8 e C10 della Circ.617;
	aver verificato, in particolare, che:
a.	il progettista ha svolto l'analisi storico-critica (§ 8.5.1- § C8.5.1), ricostruendo il processo d
	realizzazione e le successive modificazioni subite nel tempo dal manufatto esistente, nonché gli event che lo hanno interessato ai fini dell' individuazione del sistema strutturale esistente e del suo stato d
	sollecitazione;
b.	lo schema geometrico della struttura (prima e dopo l'intervento) riporta la rappresentazione di tutti
υ.	suoi principali elementi e la relativa numerazione, che permette di poter controllare i dati contenut nei corrispondenti tabulati di calcolo;
c.	(barrare se del caso) il progettista ha allegato gli elaborati di calcolo del progetto simulato, eseguito
	secondo la pratica dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare
	dettagli costruttivi (§ C8A.1.B.3);
d.	il modello strutturale assunto per il calcolo di verifica e di progetto è giustificato dal progettista ch
_	ha tenuto conto delle indicazioni scaturite dalla fase di rilievo e di analisi (§ 8.5);
e.	(barrare se del caso) il modello di calcolo tiene conto degli elementi strutturali secondari e di quell non strutturali autoportanti che possiedono rigidezza e resistenza tali di
	modificarne significativamente il comportamento (§ 7.2.6).
	(nel caso in cui non si barrata tale opzione, motivare)
	(net caso in car non si ourraid dite optione, montare)
f.	il livello di conoscenza acquisito è, è corrispondente ai livelli di approfondimento svolt
	dal progettista nelle fasi conoscitive descritte nelle relazioni e negli elaborati di progetto ed
	conforme alle istruzioni normative di riferimento (§C8A.1.A.4 e §C8A.1.B.3);
g.	il correlato fattore di confidenza è ed è conforme alle istruzioni normative di riferimento
ı.	(§ C8.5.4, § C8A.1.A.4 e § C8A.1.B.3);
n. i.	la vita nominale $V_N = $ è conforme a quanto riportato nella Tab. 2.4.I; la classe d'uso (e il $C_u = $), adottata nel calcolo di verifica, e la classe d'uso (e i
1.	$C_u = $
	loro scelta rispetta le indicazioni contenute nel Decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento
	della Protezione Civile e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 3573 del 05/12/03;
j.	(barrare se del caso) il progettista ha relazionato in merito al prevedibile affollamento degli ambienti
J	viste le destinazioni e le classi d'uso attuale e di progetto;
k.	sia nel procedimento di verifica che in quello di progetto, il progettista ha svolto le analisi dei carich
	in funzione, tra l'altro, sia delle destinazioni d'uso attuali e di progetto, sia delle caratteristiche
_	geometriche e tipologiche degli elementi strutturali e non strutturali individuati (§ 3.1);
l.	le azioni determinate rispettano le condizioni imposte dalla normativa vigente (Cap. 3);

m.	(barrare nel caso di edifici in aggregato) Li il progettista ha individuato le azioni sull'US di studio che
	derivano dalle unità strutturali contigue (§ 8.7.1);
n.	il valore del periodo di riferimento, assunto nel calcolo di verifica è $V_R = $ ≥ 35 anni; per il
	calcolo di progetto è $V_R = \underline{\hspace{1cm}} \ge 35$ anni;
0.	l'azione sismica di riferimento è definita a partire dalle coordinate geografiche del sito e del periodo
	TR; le coordinate sono: Longitudine =, Latitudine =;
p.	la zona sismica in cui ricade il comune (D.G.R. 5447/2002) è:
q.	la struttura esistente è (barrare l'opz.d'interesse) regolare in pianta non regolare in pianta (§ 7.2.2);
r.	la struttura finale è (barrare l'opzione d'interesse) regolare in pianta non regolare in pianta (§ 7.2.2);
S.	la struttura esistente è (barrare l'opz.d'interesse) regolare in altezza non regolare in altezza (§ 7.2.2 e
t.	§ C8.7.1.2); la struttura finale è (barrare l'opzione d'interesse) regolare in altezza non regolare in altezza (§ 7.2.2 e § C8.7.1.2);
u.	le combinazioni delle azioni utilizzate per il calcolo agli stati limite sono quelle prescritte dal § 3.2.4 e
u.	§ 2.5.3;
v	è stata considerata l'eccentricità accidentale del centro di massa in conformità al §7.2.6;
	(barrare se del caso) i valori del fattore di struttura usati per ciascuna direzione sismica sono pari a:
**.	(compilare se del caso) (pre-intervento) in dir e in dir
	(compilare se del caso) (post-intervento) in dir e in dir e sono conformi alle specifiche prescrizioni delle norme;
х.	(barrare se del caso) L è stata considerata la componente verticale dell'azione sismica perché (§7.2.1)
	e il relativo fattore di struttura
	è pari a che è conforme alle specifiche prescrizioni delle norme;
y.	il metodo di analisi globale utilizzato è di tipo (§ C8.7.1.4 e § C8.7.2.4):
	nel calcolo di verifica (barrare le opzioni d'interesse) statico dinamico lineare non lineare;
	nel calcolo di progetto (barrare le opzioni d'interesse)
Z.	lo spettro di risposta utilizzato è del tipo:
	nel calcolo di verifica (barrare l'opzione d'interesse)
	nel calcolo di progetto (barrare l'opzione d'interesse)
aa.	le condizioni imposte dalla norma per l'utilizzo del tipo di analisi e di spettro scelti sono state
	verificate dal progettista;
bb	il progettista ha verificato allo S.L.V. (o S.L.C.) la struttura prima dell'intervento (§ 8.3 e § 8.7.5), in
	conformità ai criteri di cui al § C8.7.1.4 (oppure al § C8.7.2.4), (barrare l'opzione d'interesse)
	identificando il relativo livello di sicurezza, le relative carenze strutturali e il livello di
	azione sismica per la quale viene raggiunto lo S.L.V. (o S.L.C.);
	(oppure) individuando il livello di sicurezza e non identificando carenze strutturali;
cc.	(barrare nel caso di costruzioni in muratura e miste)
	esistente anche nei confronti dei possibili meccanismi locali;
dd	(barrare nel caso di costruzioni in muratura - e miste - in aggregato)
	il progettista ha considerato e valutato (§ 8.7.1 e § C8A.3): (barrare le opzioni d'interesse)
	gli effetti di spinte non contrastate sulle pareti in comune con le US adiacenti;
	meccanismi locali derivanti da prospetti non allineati;
	meccanismi locali derivanti da US adiacenti di differente altezza;
ee.	l'intervento di progetto è associato a lavori sulla struttura esistente ascrivibili alla seguente categoria:
	miglioramento (§ 8.4.2) (oppure) adeguamento (§ 8.4.1)
ff.	il progettista ha motivato la scelta del tipo di intervento (§ 8.7.5); in particolare (barrare se del caso)
	avendo previsto lavori di miglioramento, ha dimostrato che:
	> non trattasi di sopraelevazione (§ 8.4.1 lettera a);
	> non trattasi di ampliamento (§ 8.4.1 lettera b);
	> non sono previste variazioni di classe e/o destinazione d'uso che comportano incrementi dei
	carichi in fondazione superiori al 10% (§ 8.4.1 lettera c);
	> non sono previsti interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme
	sistematico di opere che portano ad un organismo edilizio diverso dal precedente (§ 8.4.1
	lettera d);
o o	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
gg.	(barrare le opzioni d'interesse) l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni, in funzione della larghezza stradale, previste
	dai regolamenti e dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici (§7.2.2);
	☐ la distanza di progetto tra costruzioni contigue è tale da evitare fenomeni di martellamento (§
	7.2.2);
	il progetto prevede anche interventi sulle strutture esistenti e pertanto, sulla base delle risultanze
	della precedente fase di valutazione (§ 8.7.5), esso prevede:

- > la scelta motivata della tecnica dell'intervento;
- > la scelta motivata dell'entità dell'intervento;
- > il dimensionamento preliminare dei rinforzi e/o degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;
- hh. il progettista ha svolto l'analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura postintervento (§ 8.7.5); ii. il progettista ha verificato allo S.L.V. (o S.L.C.) (§ 8.7.5) la struttura post-intervento.

individuando il relativo livello di sicurezza, dimostrando il miglioramento conseguito, i livello di azione sismica per la quale viene raggiunto lo S.L.V. (barrare se del caso) e definendo limitazioni e/o cautele nell'uso; (barrare in caso di adeguamento)
individuando il relativo livello di sicurezza e non identificando residue carenze strutturali; 11.2) (<u>la seguente sezione va sempre compilata</u>) di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:
(<u>Descrizione sintetica costruzione esistente</u> : dimensioni in pianta (e relativi rapporti) e in altezza (n. di piani sismici), principali elementi strutturali e loro dimensioni, tipologia scale e solai, tipologia coperture, archi, volte, etc)
dimensioni, tipologia scale e solai, tipologia coperture, archi, volle, etc)
(Azioni agenti sulla struttura)
(Parametri dello spettro di risposta elastico in accelerazione per le componenti ORIZZONTALI)
(Verifica di regolarità in pianta)
(verifica di Tegolanta ili pianta)
(Verifica di regolarità in altezza)
(vernica di regoranta in anezza)
Old and discreption determinations del fettors di strutture non sisserum delle discripti sismishe)
(Nel caso di analisi lineare, determinazione del fattore di struttura per ciascuna delle direzioni sismiche)
(barrare nel caso di costruzioni in muratura) [(Meccanismi locali oggetto di verifica)

Verifiche effettuate dal progettista per dimostrare la correttezza del tipo di analisi scelto)
(Costruzione esistente: livello di sicurezza - distinto per azioni controllate dall'uomo e non controllabili -, carenze strutturali identificate e livello di azione sismica per il quale viene raggiunto lo S.L.V. (e S.L.E. se richiesto)
(Progetto dell'intervento: indicazione sintetica delle sue caratteristiche - § 8.7.4 -)
(Progetto dell'intervento: indicazione sintetica delle tecniche - § C8A -)
(Costruzione post-intervento: livello di sicurezza - distinto per azioni controllate dall'uomo e non controllabili -, carenze strutturali identificate, limitazioni e/o cautele nell'uso, programma d'interventi definito, e livello di azione sismica per il quale viene raggiunto lo S.L.V. (o S.L.C.)
,
- <u>-</u>
(barrare nel caso di costruzioni semplici in muratura e di intervento di adeguamento)

12)

di aver verificato che il progettista ha controllato il ricorrere delle condizioni di cui ai §§ 4.5.6.4, 7.2.2, 7.8.1.9, 7.8.3.1 (oppure 7.8.5.1) del D.M.2008, così come integrate dal § C8.7.1.7 della Circ.617;

13) di aver verificato che il progettista ha presentato i risultati del calcolo in conformità alle prescrizioni di cui al § 10.2 del D.M.2008;

Г	
	(Elementi strutturali controllati dal progettista)
	(Tipologia dei controlli svolti dal progettista)
	Tipologia dei condoni svoid dai progedista)
L	
) d	lle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui apitolo C10 della Circ.617; li aver verificato che gli elaborati grafici delle strutture ed i relativi particolari costruttivi sono di livel secutivo, sono redatti in scala adeguata (cfr. cap. C10 della Circ.617), nel rispetto delle prescrizioni di cui
	apitolo 10 del D.M.2008;
1	6.1) di aver rilevato, in particolare, che: (barrare se del caso)
•	
١. ۵	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3);
C	☐ il progettista ha allegato gli elaborati grafici del progetto simulato, eseguito secondo la pratio dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, del onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elemen
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi eleme trutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi eleme trutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi eleme trutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi eleme trutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementrutturali tra loro (§ 7.2.1);
S	dell'epoca della costruzione ed utilizzato per identificare i dettagli costruttivi (§C8A.1.B.3); li aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, de onnessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi eleme trutturali tra loro (§ 7.2.1);

			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
			
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	Α	LLEGA	
a del seguente docur	icino di lucinata ili cui su di	ranula.	
	n°	rilasciato in data	da
tipo(data)		rilasciato in data	

- N.B. 1. I riferimenti annotati tra parentesi indicano i paragrafi di interesse del D.M.2008 e della circolare 617/09.

 2. Per consentire la verifica della completezza della presente relazione, nelle dichiarazioni in cui sono presenti caselle di opzione queste ultime, se di interesse, vanno barrate; in caso contrario, le intere dichiarazioni vanno cassate.

 3. Le sezioni a "testo libero" vanno sempre compilate.